PREMESSA

MAGGIO 2015

Sono passati ormai quasi due anni dal nostro viaggio nel Gargano…nel frattempo, purtroppo , c'è stato anche il terribile diluvio che nel settembre 2014 ha distrutto la bellissima baia di Peschici. Forse qualcuno se ne è scordato, i media non ne hanno più parlato, ma era solo la fine della scorsa estate e quella che viene sarebbe la prima stagione del dopo disastro. Per noi vedere le immagini della baia distrutta è stato tremendo, una sensazione di sgomento e tristezza, ci è sembrato di aver perso qualcosa. Il diario lo avevo già iniziato…ma la carenza di tempo libero, il pensiero che non potesse essere interessante e le mie difficoltà come "scrittore" hanno fatto che rimanesse fermo per mesi. Poi ho cominciato a vedere nel forum le prime richieste di informazioni su Vieste…Peschici…Isole Tremiti. Allora ho ripreso gli appunti, un po' di buona volontà e concluso il resoconto…

Questa è la nostra "cartolina" dalla Baia di Peschici come era nel 2013 e come speriamo la si possa ritrovare questa estate.

DALLA BASSA BRESCIANA AL GARGANO.

ANDATA E RITORNO PASSANDO PER LE MARCHE, L'ABRUZZO E SAN MARINO

Equipaggio: Marco (41), Alessandra (40), Simone (7), Sara (4) su Katamaramo 8 del 2007 (usato) + biciclette

Viaggiamo in camper dal 2011; terza vacanza estiva (15 giorni).

Premesse:

Abbiamo scelto la destinazione e organizzato il viaggio un paio di settimane prima della partenza recuperando informazioni da riviste del settore, da COL e da guide turistiche.

L'idea è quella di curiosare un po' di giorni tra Marche e Abruzzo arrivando nel Gargano tra Venerdì 23.08 e Sabato 24.08; questo con l'intenzione di poter visitare la zona che più ci interessa senza trovarla troppo affollata.

A fine viaggio questi sono l'itinerario e i luoghi visitati: Orzinuovi – Grotte di Frasassi – Porto Recanati – Fermo – Moresco – Marina di Vasto – San Giovanni Rotondo – Monte Sant'Angelo – Vieste – Foresta Umbra – Peschici – Isole Tremiti – Altidona – San Marino – Orzinuovi.

DOMENICA 18.08.2013: ORZINUOVI - GENGA

Giornata bella, sole e caldo. Partenza da Orzinuovi molto tranquilla, anche troppo, alle 10:00, destinazione Grotte di Frasassi. L'autostrada è poco trafficata si viaggia bene così finche nessuno si lamenta andiamo. Pausa pranzo poco dopo le 13:00 ci fermiamo nel primo autogrill che troviamo (BEVANO tra Forlì e Cesena) e ci và bene; sul retro c'è un'ampia zona su asfalto parzialmente ombreggiata, molte auto e molti camper in sosta per il pranzo, alcuni con fuori tavolini e sedie sistemati nelle aiuole all'ombra. Ce la prendiamo comoda e ripartiamo alle 15:00, la strada è ancora poco trafficata, il paesaggio diventa più piacevole e prima delle 17:00 arriviamo nel parcheggio della biglietteria delle grotte, ben segnalato (dimenticavo, niente navigatore perciò ci affidiamo ad un buon atlante stradale e alla segnaletica); segnalata e comunque ben visibile anche la zona riservata ai camper. Troviamo un posto comodo e visitiamo le grotte la sera stessa (E. 43,00) I commenti per questo spettacolo sono decisamente superflui. La visita guidata è soddisfacente. Dal parcheggio c'è la navetta gratuita che porta all'ingresso delle grotte oppure, per chi vuole farsi una passeggiata, c'è un bel sentiero pedonale di circa 45'. La sera si rinfresca, ceniamo comunque fuori; la notte passa tranquilla.

Sosta: Genga; parcheggio della biglietteria Grotte di Frasassi, segnalata, gratuita, parzialmente ombreggiata, silenziosa. Nelle vicinanze bar, negozi di souvenir, bagni pubblici. No 220. Non trovato il carico/scarico.

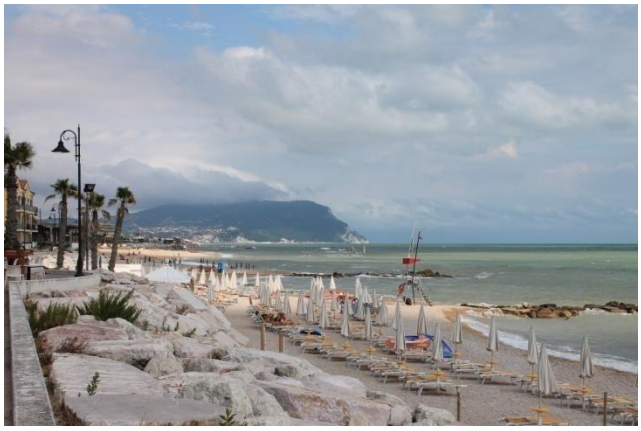
LUNEDÌ 19.08.2013: GENGA – PORTO RECANATI

Sveglia, colazione e partenza verso il mare: avendo già visitato la zona di Sirolo, Numana e Loreto decidiamo di passare oltre e provare l'area sosta di Porto Recanati (notiamo con piacere che a Marcelli di Numana, nella zona dei campeggi hanno ricavato, restringendo e spostando le carreggiate per le auto, una ciclabile che costeggia la strada statale fino a al paese; non è un gran che, ma sei anni fa non c'era proprio niente). Appena prima di arrivare a Porto Recanati vediamo l'area sosta, troviamo posto e ci sistemiamo. Pranzo e poi finalmente mare. La spiaggia libera è vicina, si può raggiungere anche a piedi; noi con le bici ci spostiamo un po' verso il paese, comunque in spiaggia libera, di sassolini, mare subito profondo. Mi sorprende sempre il colore del mare di questo tratto di costa, che passa dal verde al blu ed è suggestivo il profilo del monte Conero che entra nel mare. Torniamo un po' tardi al camper; docce, cena e bimbi a nanna. Stavamo pensando di fermarci ancora un giorno, ma scambiando due parole con i vicini ci avvisano che domani farà brutto; un'occhiata al meteo che conferma, perciò valutiamo l'idea di spostarci nell'entroterra.

Sosta: Area Camper Porto Recanati, via Scarfiotti, località Scossici. Visibile dalla strada litoranea prima del paese provenendo da Numama, Euro 12,00/24h, sosta massima 72h, poco ombreggiata, le piazzole non sono uguali, poche quelle abbastanza grandi da poter aprire la veranda, tavoli e panche in legno sotto gazebo, docce (a gettone) e lavaggio stoviglie molto "spartani", no 220, comodo il camper service. Al momento della sosta gli orari d'apertura erano 8:00-12:30/14:00-19:30. Difficile valutare quest'area; c'è tutto ma è tutto poco curato; è vicino al mare e c'è la ciclabile per il paese, la sosta massima di 72h aiuta a trovare posto ed evita gli "accampamenti", il costo mi sembra adeguato. Confrontandoci con altri: c'era chi era finito nell'area perché i campeggi erano tutti pieni e domani sarebbe "scappato", altri invece dispiaciuti perché al termine delle 72h e sarebbero rimasti ancora. A noi non è dispiaciuta.

MARTEDÌ 20.08.2013: PORTO RECANATI – FERMO - MORESCO

Al risveglio troviamo il cielo coperto da nuvoloni e il sole che ogni tanto riesce a passare, un piacevole vento e…mare mosso, molto mosso. Perciò decidiamo di dedicare la mattina alla visita di Porto Recanati e poi spostarci, destinazione Fermo. Con la ciclabile raggiungiamo comodamente il paese dove il lungomare è ampio e solo ciclopedonale. Le spiagge sono praticamente deserte mentre il viale è un via vai di gente. Immaginiamo cosa ci possa essere alla sera…A parte questo bel lungomare (che basta e avanza per piacevoli passeggiate) il resto del paese non ha molto da offrire. Ritorniamo al camper con il cielo sempre più minaccioso e pagata la sosta ci spostiamo prima di pranzo. Abbiamo valutato per Fermo perché non troppo grande, poco distante e nelle vicinanze del piccolo borgo di Moresco (comune dei Borghi più Belli d'Italia) dove è segnalata un'area sosta che pensiamo di utilizzare per la notte. Dato che non troviamo informazioni per la sosta a Fermo telefoniamo alla polizia municipale che ci indica i parcheggi di via Ficcadenti come adatti alla sosta diurna e vicini al centro. Ci spiegano come trovarli e in pochi minuti sistemiamo il camper in zona ombreggiata un po' defilata dalla piazzetta che porta al centro. Pranzo, scarpe comode (ci sarà da camminare su strade di acciotolate e in salita) e visita di Fermo. Raggiungiamo Piazza del Popolo, porta d'ingresso del centro storico, molto bella con bei palazzi e portici, visitiamo il Palazzo dei Priori, con belle sale e una storica biblioteca. Ci dirigiamo poi verso il Duomo, sul punto più alto del colle di Fermo, in Piazza del Girfalco: il vento fresco ci aiuta nel affrontare anche questa salita. La piazza è un bel parco ombreggiato con tanto di giochi per bambini e chiosco; il Duomo da il suo meglio dall'esterno; bello il panorama. Il cielo sempre più minaccioso lascia andare le prime gocce così ritorniamo al camper. Ritornando in Piazza del Popolo notiamo un numeroso gruppo di persone che sta iniziando la visita guidata alle Cisterne Romane, cosa che non avevamo preso in considerazione ma a quanto pare interessante.



Dopo aver dedicato tutto il pomeriggio alla visita di Fermo ci spostiamo nel vicino borgo di Moresco; bellissima la strada panoramica da Fermo a Monterubbiano. Arriviamo nell'area sosta, facciamo appena in tempo a sistemare il camper ed inizia un vero e proprio diluvio che dura un paio d'ore. Perciò serata "stile inverno"; cena, giochi con i piccoli, libri, nanna. Continuerà a piovere fino a notte fonda

Soste:

Fermo, via Ficcadenti; arrivando da Porto san Giorgio prima della città ci sono le indicazioni per Parcheggi e Centro che mandano a destra. Ci sono diverse possibilità di sosta gratuita, parzialmente ombreggiata. Al momento dell'arrivo c'erano altri camper tutti un po' defilati dalla piazza di accesso al centro.

Moresco: via della Ripa, sulla strada che da Monterubbiano porta ad Altidona, segnalata solo nelle immediate vicinanze, Euro 10/24h, ombreggiata, sì 220, fontanella per acqua, piccolo tombino poco accessibile per lo scarico, paese raggiungibile in pochi minuti con scalinata. È una piccola area ben tenuta, circondata dal verde e molto tranquilla. All'arrivo la si troverà chiusa con catene; è sufficiente telefonare al gestore (il numero è ben segnalato sul cartello all'entrata) che arriva in pochissimo tempo.

Mercoledì 21 Agosto 2013: Moresco – Marina di Vasto

Al risveglio finalmente il temporale si è calmato, c'è il sole, qualche bella nuvola bianca e un piacevole vento fresco. Colazione e visita di Moresco: è un piccolo paese (circa 600 abitanti) posto su un colle a 400 m.l.m. che fa parte dei Borghi più Belli d'Italia. Il nucleo storico è completamente racchiuso da case murate che si affacciano sulla piazza interna spesso utilizzata per serate medioevali o eventi particolari. Dalla torre eptagonale si gode di un bel panorama sul paese e sulle colline circostanti; la salita è gratuita ma bisogna passare dall'ufficio turistico per chiedere la visita. La pace e la tranquillità regnano sovrane; c'è un unico bar che fa anche da ristorante; la proprietaria ci dice che la sera preparano i tavoli in piazza e hanno sempre molte persone, propongono piatti semplici a prezzi adeguati.

Girato il paesino in lungo e in largo, da destra a sinistra e saliti sulla torre torniamo al camper; siamo gli unici nell'area, fuori tavolo e sedie sotto gli alberi e pranzo al fresco. Alle 14:00 partiamo per tornare sulla costa, valutando di fermarci un paio di giorni in campeggio cercando di avvicinarci un po' alla Puglia. Sondiamo per telefono alcune soluzioni in Abruzzo ma quelle che ci potevano interessare sono tutte al completo. Alla fine troviamo posto al Camping "Il Pioppeto" di Marina di Vasto (nella scelta del campeggio, prendiamo in considerazione la vicinanza al paese e l'eventuale presenza di piste ciclabili perciò escludiamo i camping situati nelle baie o in posizioni sicuramente belle ma lontane dai centri). Per lo spostamento utilizziamo l'autostrada che è molto bella, il paesaggio ancora di più e il traffico inesistente; alle 16:30 siamo nel campeggio. Ci sistemiamo, giretto al mare, mosso, non invita a fare il bagno anche perché il cielo è di nuovo coperto; perciò passeggiata sulla bella e ampia spiaggia, docce, cena, giochi, riposo.

PS: pochi minuti dopo aver lasciato Moresco con direzione Pedaso per l'autostrada, passiamo da Altidona che si presenta con una bella e curata cerchia di mura e un piccolo e parzialmente ombreggiato parcheggio in piano; ci guardiamo e diciamo "che bello, ci fermiamo per un occhiata veloce…sì, poi restiamo qua tutto il pomeriggio…", perciò tiriamo dritti…ma ci ricorderemo di questo paese nel viaggio di rientro…

Sosta: Camping "Il Pioppeto", Marina di Vasto, S.S. 16 a sud del paese, segnalato e visibile dalla strada. Completo di tutti i servizi, bar e minimarket, vicinissimo al mare, sulla ciclabile che collega San Salvo Marina a Marina di Vasto. Piazzole ordinate, spaziose e ombreggiate; molto migliorabili i blocchi servizi; comodo ed funzionale il CS. In questo periodo applica ancora le tariffe di alta stagione…a nostro parere troppo caro (Euro 50 a notte, piazzola, due adulti, bambino 7 anni, bambina 4 anni), nell'insieme non vale il rapporto qualità/prezzo…pagamento solo in contanti…

GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2013: MARINA DI VASTO

Finalmente sveglia col cielo libero dalle nuvole; colazione preparazione zaini e partenza in bici (la piccola con noi, il piccolo con la sua bici) verso Marina di Vasto, che non è proprio vicina. Il primo tratto di ciclabile è molto bello, all'ombra, pieno di persone che corrono a piedi…e alcune che corrono in bici…poi si arriva al lungomare, la ciclabile continua per tutto il paese per poi finire nel nulla…? La spiaggia è ancora ampia, per lo più attrezzata. Troviamo un ultimo tratto di libera a nord del paese, la spiaggia si restringe molto, c'è poco affollamento, mare calmo, acqua limpida e poco profonda. Dopo pranzo ci spostiamo all'ombra in un grande e fresco parco giochi al centro del lungo mare, passeggiata sul molo e rientro alla spiaggia del campeggio; qui il mare è già più mosso e meno limpido; la spiaggia invece è ampia, c'è tanto spazio per giocare. Dopo cena valutiamo che ne il paese, ne il mare, ne il campeggio ci invitano a restare perciò domani mattina si partirà verso San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo, facendo il giro del Gargano in senso antiorario.

Sosta: Camping "Il Pioppeto", Marina di Vasto

VENERDÌ 23 AGOSTO 2013: MARINA DI VASTO – S. MARCO IN LAMIS – S. GIOVANNI ROTONDO – MONTE S. ANGELO

Premettendo che anche quando ci fermiamo in campeggio non è che allestiamo una piazzola tipo stanziale; veranda aperta, tavolo, sedie, un altro tavolino d'appoggio e bici: in pochi minuti e senza troppa fatica ritiriamo tutto e dopo colazione siamo pronti a partire. Purtroppo ho avuto la pessima idea di vedere in internet che nel paese di San Marco in Lamis, che si trova tra l'uscita dell'autostrada di San Severo e il paese di San Giovanni Rotondo, c'è un museo della preistoria che conserva vere impronte di dinosauro trovate mentre veniva costruito il porto di Vieste o Peschici…non ricordo…così lo dico ai piccoli; poco prima di mezzogiorno siamo al museo, visita veloce, decisamente inutile e abbastanza sconsigliata, peccato…forse siamo semplicemente andati il giorno sbagliato ma era deserto e ci ha dato l'impressione di un luogo abbandonato. Alle 13:00 siamo a San Giovanni Rotondo, nell'area sosta Di Cerbo. Pranzo e trasporto del gestore al Santuario di Padre Pio: l'opera architettonica di Renzo Piano ci sembra notevole per le dimensioni e al tempo stesso elegante; dall'interno si apprezzano le belle vetrate e dato che fuori inizia un violento acquazzone, le ammiriamo più di una volta. Il tutto è molto suggestivo e lo è ancora di più se ci si documenta sulla vita del Santo e se ne conosce la storia. Quando finalmente smette di piovere, dopo aver completato la visita telefoniamo gestore dell'area che ci viene a prendere in pochi minuti. Sono solo le 17:30 e, pensando di non aver altro da vedere ci spostiamo a Monte Sant'Angelo, nel parcheggio di fronte all'ingresso del centro storico, che raggiungiamo verso le 18:30. Monte Sant'angelo si trova a più di 800 m.l.m. e fa veramente freddo, c'è vento forte e nuvole basse che creano effetto nebbia tipo autunno in pianura padana; appena fuori dal parcheggio ci sono l'ufficio turistico e diversi negozi di alimentari. Ci facciamo coraggio, tute lunghe, giubbini e diamo un'occhiata in giro senza però entrare in paese, ci fermiamo semplicemente al castello. Rientro in camper, cena, giochi, riposo. All'ufficio turistico ci hanno riempito di materiale informativo e scopriamo che dal 2011 Monte Sant'Angelo è Patrimonio dell'UNESCO, inserito con altri luoghi (anche Brescia per il complesso di Santa Giulia assolutamente da non perdere per chi visita la città), come "I Longobardi in Italia".

Soste:

parcheggio del Museo delle Impronte, San Marco in Lamis, segnalato; enorme, completamente assolato, desolante, sconsigliato.

Area sosta Di Cerbo, San Giovanni Rotondo, circonvallazione Sud, segnalata e visibile dalla strada; sì 220, bagni e docce puliti, ombreggiato con i teli, disponibili i gestori, non utilizzato il CS. Euro 10 sosta e trasporto. È il parcheggio sterrato (in piano) dell'omonimo ristorante, niente di particolare; ci è stata consigliata da un camperista conosciuto a Porto Recanati e, dato che ci è sembrata una persona affidabile, non abbiamo preso in considerazione altro. In effetti ci sono diverse possibilità di sosta che abbiamo visto lungo la strada; sono per lo più parcheggi misti, con auto e bus, a pagamento e distanti dal paese. L'Area Di Cerbo ha una dimensione più piccola e accogliente: ci sentiamo di consigliarla soprattutto per chi arriva in tarda serata e vuole passare una notte tranquilla; per le visite in giornata potrebbero bastare gli altri parcheggi dei quali, però, non abbiamo informazioni su tariffe e collegamenti con il Santuario.

Monte Sant'Angelo, parcheggio misto con auto e bus di fronte all'ingresso del centro storico, nessun servizio, asfaltato, in piano, la notte poco rumoroso . Resta sulla strada principale che porta al paese, segnalato, impossibile non vederlo. Al momento della sosta le tariffe erano Euro 5 dalle 8:00 alle 20:00, Euro 10 dalle 20:00 alle 8:00. Noi siamo arrivati alle 18:30 circa; il gestore del parcheggio ci spiega le tariffe, noi gli diciamo che vorremmo sostare la notte, visitare il paese domani mattina e partire prima di pranzo; perciò concordiamo Euro 15 fino domani a mezzogiorno. Il parcheggio è consigliabile per la incredibile vicinanza al centro; abbiamo trovato buona anche la gestione; meglio arrivare il mattino presto o in tarda serata.

SABATO 24 AGOSTO 2013: MONTE SANT'ANGELO - VIESTE

Prima delle 8:00 siamo già tutti svegli; colazione e visita al paese. È ancora tutto chiuso, non c'è l'ombra di un turista, solo noi che ci aggiriamo tra le strette stradine. Ne approfittiamo per scattare fotografie senza intrusi e acquistare pane appena sfornato. Andiamo subito al Santuario di San Michele, che troviamo aperto e poco affollato. La sera prima ci siamo ben documentati sull'importanza storico-religiosa di questo luogo e vi entriamo con un po' di soggezione; è un luogo incredibile, ricco di storia e di fede; la grotta è uno spettacolo tanto che è stata riconosciuta da Nathional Geographic tra le 10 grotte più belle DEL MONDO. Il silenzio ed il clima di raccoglimento dei fedeli presenti è talmente forte che anche i piccoli se ne stanno zitti e tranquilli per tutto il tempo della visita. All'uscita invece il paese si sta già affollando così decidiamo di evitare la massa di gente e curiosare nel quartiere Junno, segnalato come il nucleo storico del borgo. Qui non c'è nessuno, ci aggiriamo tranquilli curiosando nelle tortuose e suggestive vie per poi tornare alla porta d'ingresso del paese e visitare il castello. Bello il panorama…un po' meno i nuvoloni all'orizzonte. La visita alla rocca è abbastanza rapida, niente di particolare, così riusciamo ad arrivare puntuali nel parcheggio, che troviamo stracolmo, e lasciare il posto entro mezzogiorno come da accordi. La destinazione l'abbiamo già : Vieste, camping Euro 92. Anche in questo caso lasciamo perdere i bei campeggi nelle piccole baie isolate preferendo una sosta che ci permette di unire mare e visita del paese. Poco dopo la partenza inizia a piovere…poi il diluvio; percorrere il tratto di strada, già di per sé impegnativa, diventa un'impresa. Per fortuna ci accodiamo ad una colonna di auto che procede a passo d'uomo, arriviamo a Vieste dopo un'ora e mezza. Troviamo subito il camping che è il primo sul lungomare Mattei; ci sistemiamo in piazzola zona mare, smette di piovere e in pochi minuti spunta uno splendido sole. Il pomeriggio lo passiamo in spiaggia, di fronte al campeggio, libera, molto grande, ben tenuta, con cestini per la raccolta differenziata; il sole scalda l'aria ma il mare è freddo, un po' mosso e torbido. L'acqua bassa e gli ampi spazi a disposizione ci consentono ogni gioco e il tempo vola. La piazzola è molto ombreggiata e anche se la sera il fondo è ancora bagnato decidiamo di attrezzare l'esterno e cenare fuori; fa molto fresco, siamo un po' stanchi, serata

tranquilla. Dopo una controllata alle previsioni meteo ci arrendiamo all'idea che non sarà una settimana all'insegna del caldo e del sole, ma clima variabile, fresco e con piogge.

Sosta: Vieste, Camping Euro 92, lungomare Mattei. Segnalato e ben visibile il camping è composto da due zone divise dalla strada litoranea; in quella interna, più grande, ombreggiata ci sono un piccolo bar e la reception mentre quella al mare è più piccola, molto ombreggiata, con blocco servizi nuovo e CS comodo e funzionale. E' un campeggio di buona qualità, accogliente e curato, essendo all'inizio del lungomare è il più distante da Vieste (10' in bicicletta); di fronte al camping c'è la fermata bus, gratuito per gli ospiti. Non c'è minimarket ma si può utilizzare quello del campeggio vicino. Al mattino vendita di pesce, frutta e verdura. Tariffe di bassa stagione, Euro 33,00 a notte

Domenica 25 Agosto 2013: Vieste

Al mattino sveglia con un bel sole così ci godiamo la spiaggia e il mare (ancora torbido e mosso) mentre dopo pranzo, puntuale come da previsioni, il cielo si copre: anche se le nuvole sono tante e scure non è messa pioggia, ci fidiamo e partiamo per la visita di Vieste. Dal campeggio sono 10 minuti di bicicletta utilizzando un grande marciapiede ciclopedonale; arrivati di fronte allo scoglio di Pizzomunno è meglio lasciare le bici e continuare a piedi perché la strada diventa in salita. Finalmente arriviamo al Castello di Vieste che non è visitabile in quanto utilizzato come sede della Marina, così ci concediamo una pausa nel vicino parco con splendida vista sulla baia. Nel frattempo rispunta il sole ben sopportato grazie ad un piacevole vento fresco. Poi ci inoltriamo nel dedalo di piccole vie lastricate che compongono il centro del paese: bellissime, ricche di scorci, con edifici coperti di calce bianca sui quali risaltano le insegne colorate dei tanti negozi in cui curiosare; visitiamo la cattedrale per poi ritrovarci su una bella terrazza sempre con vista sulla baia. Facendo una piccola strada che costeggia il promontorio arriviamo fino a punta San Francesco e, aggirando la chiesa, arriviamo fino agli scogli; davanti a noi solo il mare e il vento. Ci concediamo una lunga pausa, il vento aumenta di intensità e il sole sta calando; si accendono le prime luci e il paesaggio diventa ancora più suggestivo. Visitiamo il museo delle conchiglie (gratuito, curioso) e ci aggiriamo ancora un po' per le belle vie del centro. Rientriamo al camper che è buio, stanchi ma soddisfatti; Vieste ci è piaciuta proprio tanto.

Sosta: Camping Euro 92. PS. Nell'andare verso il centro, sul Lungomare Mattei abbiamo notato un paio di campeggi (non ricordo il nome) che offrivano piazzole con tariffe "a equipaggio" di 15 – 18 Euro. Molto valida ci è sembrata l'area sosta Apeneste soprattutto per la vicinanza al centro; praticamente è di fronte allo scoglio di Pizzomunno.

LUNEDÌ 26 AGOSTO 2013: VIESTE

Sveglia con un bel sole, cielo limpido, leggero vento. Giornata ideale per mare e passeggiate sulla spiaggia. A questo ci dedicheremo oggi. Resta un po' il rammarico di non aver fatto il giro in barca per vedere i faraglioni e le belle spiagge ma un giorno di "fannullonismo" ci voleva per tutti.

Sosta: Camping Euro 92

MARTEDÌ 27 AGOSTO 2013: VIESTE – FORESTA UMBRA – PESCHICI

Oggi ci spostiamo a Peschici pensando di fare sosta pranzo e passeggiata nella Foresta Umbra. Partenza verso le 10:00 e seguendo le indicazioni stradali prendiamo la deviazione che dalla litoranea Vieste-Peschici portano nel cuore del promontorio. Dopo pochi km. il paesaggio cambia; le distese di ulivi lasciamo il posto a querce e faggi e il sole sparisce nascosto dai rami degli alberi (da qui il nome Umbra che sta per "ombra"); inutile dire che il paesaggio è spettacolare. Prima di arrivare al parcheggio in prossimità dei laghetti vediamo già le auto lasciate a lato della strada, cosi ci giriamo e torniamo un po' indietro dove avevo notato uno spazio isolato un po' più largo: abbigliamento da passeggiata e via. Veniamo subito invasi dal profumo del bosco, particolare e intenso. La giornata è piacevole: giretto dei laghetti, pranzo nello spazio pic-nic con tavoli e panche (sul lato opposto della strada sempre in zona laghi) per poi andare al recinto dei daini , al centro visite, molto interessante, e ad un parco giochi dove il gioco è la foresta stessa, con casette, percorsi, sculture tutto ovviamente in legno…bello.

Lasciamo questo luogo unico verso le 17:00, ripercorrendo la stessa strada dell'andata fino a raggiungere la litoranea direzione Peschici…solo che non ci accorgiamo di uscire dalla foresta se non fosse per il paesaggio perché il sole è completamente oscurato da nuvole nere cariche di pioggia che arriverà nel momento in cui raggiungiamo la nostra destinazione: è veramente un violento acquazzone che ci permette a malapena di sistemare il camper in piazzola al Camping Ialillo, nella baia di Peschici. Pioverà tutta sera, non forte ma continuamente; così, un po' tristi serata in camper. Quando finalmente smette di cadere anche l'ultima goccia i piccoli dormono, esco a fare due passi nel campeggio e mi trovo di fronte lo splendido panorama che farà da cornice alla sosta.

Soste:

Foresta Umbra, lungo la strada poco prima dello spazio pic-nic e dei laghetti, diversi spazi ai lati per parcheggiare, alcuni molto ampi. Vietatissima in tutto il Parco la sosta notturna.

Peschici, Camping Ialillo, contrada Ialillo, baia di Peschici. Segnalato. Distante dal centro storico che si può raggiungere con 10 minuti di bicicletta (strada a tratti in salita) più scalinata oppure bus navetta appena fuori dal camping. La zona riservata ai camper è vicinissima al mare, ombreggiata e ordinata. Bar e ristorante all'interno, market poco distante. Discreti i servizi e il CS. La spiaggia fronte al camping è piccola e quasi tutta attrezzata. Nel complesso bel camping, curato e accogliente. Tariffe bassa stagione Euro 32,00 a notte.

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 2013: PESCHICI

Sveglia alla luce di un bel sole…che sapremo durerà poco. Allestiamo comunque l'esterno e andiamo a conoscere il mare. La spiaggia di fronte al campeggio è "corta" e attrezzata cosa che non gradiamo molto…mentre il paesaggio è fantastico: si vede tutta la baia di Peschici punteggiata da ombrelloni colorati con la rocca e il paese che dominano dall'alto; via spiaggia si raggiunge il porto in poco più di 20 minuti. Fatta la passeggiata andata e ritorno valutiamo la ricerca di una piccola baia che si trova fuori dal campeggio; si raggiunge tramite un breve sentiero, è libera e poco affollata, mare calmo e acqua limpida: vi passiamo il resto della mattina, pranzo in spiaggia e, come da previsioni, a metà pomeriggio il cielo si copre e poco dopo inizia a piovere leggermente, poca cosa, giusto qualche goccia. Dato che eravamo preparati a questo anticipiamo tutte le operazioni di lavaggio e cena per andare a visitare il paese in serata: nel frattempo ho testato la fattibilità della cosa in bicicletta e direi abbastanza impegnativa: la strada non è pianeggiante, bisogna lasciare le bici in zona porto e farsi una bella scalinata per arrivare in paese. Ne approfitto per recuperare informazioni sulla visita alle Isole Tremiti. Mi vien detto che per domani ci sarebbe ancora posto ma che non sarà una bella giornata: mare mosso e cielo coperto. Consigliato il giorno seguente. Al ritorno riferisco il tutto, decidiamo per la navetta, comoda ma non economica. Il paese è caratteristico, simile a Vieste solo un po' più "arroccato", però molto affollato, non ce lo godiamo, giusto una passeggiata tra le strette vie del centro e poi rientriamo al campeggio e da lì vediamo il paese in quello che a nostro parere è il suo aspetto più scenografico.

Sosta: camping Ialillo. Ps: anche qua nell'andare in paese ho notato altre soluzioni per la sosta, più economiche ma decisamente meno accoglienti.

GIOVEDI 29 AGOSTO 2013: PESCHICI

Previsioni della giornata al contrario di ieri; coperto e fresco al mattino, sole nel pomeriggio…e, finalmente, niente più pioggia. Perciò proviamo ad andare al paese in bici, passiamo al porto per prenotare la gita alle Tremiti per domani (Euro 48,00 partenza ore 8:30 rientro ore 19:30) e tramite scalinata raggiungiamo la zona storica, che troviamo meno affollata. Ci perdiamo nelle suggestive vie e curiosiamo nei negozi per poi visitare la rocca sede del museo della tortura, decisamente sconsigliato ai bambini per le esplicite e violente raffigurazioni delle torture. Attraversiamo velocemente e con dispiacere le sale del castello fino ad arrivare al piccolo giardino esterno dal quale ammiriamo il panorama sulla baia e sul mare. Il pomeriggio, assolato e caldo, lo passiamo alla piccola baia vicina al campeggio fino al tramonto. Serata tranquilla.

Sosta: Camping Ialillo

VENERDÌ 30 AGOSTO 2013: ISOLE TREMITI

Sveglia presto, preparazione veloce e via in bici fino al porto; poco dopo le 8:30 siamo già in mare, direzione Rodi Garganico dove il traghetto caricherà altri passeggeri per poi puntare verso le isole. Il viaggio d'andata passa piacevole e il lento avvicinarsi a San Domino ci permette di ammirare San Nicola, che purtroppo non visiteremo. La questione è che ci sono tante belle possibilità di gite o escursioni: si può fare il giro dell'isola

e delle grotte con tour organizzati, si può utilizzare un servizio di “taxi boat” che con Euro 5 a persona effettua il trasporto a San Nicola, si possono noleggiare gommoni per muoversi liberamente nelle acque circostanti oppure ci si può incamminare tra i sentieri di San Domino alla ricerca di fresco e di spiagge isolate. Ebbene, non abbiamo fatto nulla di tutto questo. Una volta sbarcati abbiamo pensato di fare due passi e andare alla vicina (unica e piccolissima) spiaggia di sabbia dell’isola. Non siamo riusciti ad arrivare al bagnasciuga che al grido di “è bellissimo…ci sono i pesci” i piccoli erano già in mare. La spiaggia libera si riduce a poco più di due metri quadri quindi, abbandonata ogni speranza di poter fare solo una sosta breve, abbiamo preso ombrellone e sdraio tra l’altro alla cifra onesta di 15 Euro tutto il giorno. In un primo momento il rammarico per non fare nessuna escursione è stato abbastanza forte poi ci siamo resi conto che questo, probabilmente, sarebbe stato l’ultimo bagno in mare dell’anno e che, come clima, era la miglior giornata di tutta la vacanza…così ci siamo buttati in acqua, un po’ fresca, ma cristallina e veramente con i pesciolini che ti passano tra i piedi. Nel pomeriggio riesco a fare una passeggiata nei dintorni della baia giusto per apprezzarne la bellezza da altri punti di vista e, senza rendercene conto, è già l’ora del rientro. Il traghetto sembra più affollato, ma regna un clima di calma e tranquillità. I piccoli crollano e si fanno un bel sonnellino, a noi non resta altro che goderci il sole e il profumo del mare. L’arrivo a Peschici è splendido: il sole ormai vicino al tramonto colora di arancio pallido le case bianche e la rocca, vista dal mare, è spettacolare. Inutile dire che la sera i più stanchi siamo noi…i bimbi saltano come grilli perciò giretto notturno a piedi sulla spiaggia finalmente sotto un bel cielo stellato senza mai stancarci di ammirare il paese illuminato.

Sosta: Camping Ialillo

SABATO 31 AGOSTO 2013: PESCHICI – ALTIDONA – SAN MARINO

Nonostante la lunga serata di ieri siamo tutti svegli presto; oggi inizia il viaggio di ritorno che abbiamo pensato di spezzare con una notte a San Marino. L’idea sarebbe quella di arrivarci nel pomeriggio così da poter visitare in giornata questo piccolo stato, pernottare e spostarci domani a San Leo prima di rientrare a casa…il tutto senza fare i conti col traffico. L’ultima cosa che ci saremmo immaginati era trovare già da Termoli l’autostrada piena. Si viaggia lentamente, pazienza non abbiamo fretta; il problema viene quando, entrati in territorio marchigiano, dopo circa tre ore di camper, decidiamo di fermarci per pranzare e muovere le gambe. Tra autogrill e piazzole di sosta non c’è posto neanche per un monopattino: ci sono auto e camper ovunque anche fermi sulla corsia di ingresso in autostrada. Tra la crescente impazienza generale prendo l’atlante stradale e vedo che siamo a pochi Km. dall’uscita di Pedaso, quella che avevamo preso all’andata venendo via da Moresco…e mi torna in mente Altidona, il piccolo paese che abbiamo notato ma evitato per non perdere il pomeriggio. Così in pochi minuti, ma veramente pochi, siamo fuori dal caos autostradale e ci ritroviamo tra le dolci colline delle Marche. Cinque Km. in leggera salita e siamo nel parcheggio di Altidona. Quello che troveremo va ben oltre ogni nostra aspettativa. Sistemato il camper faccio due passi ed entrando nel borgo mi ritrovo in uno splendido e curato parco alberato con panche, giochi, ombra e soprattutto un incredibile silenzio…non c’è nessuno. Informati della cosa il resto della

truppa prepariamo l'equipaggiamento da pic-nic e, alla faccia della sosta veloce, restiamo ad Altidona fino alle 16:00 rivedendo così il nostro programma iniziale. Ma poco importa; lo sforzo più grande e lasciare quell'accogliente parco. Il resto del paese ha poco da visitare; una via centrale tra case in mattoni, un paio di punti panoramici e un bar, giusto per caffè e gelati. Al rientro in autostrada la troviamo ancora intasata; si viaggia piano, arriviamo nel P 13 della Repubblica di San Marino verso le 19:00. Pochi camper , troviamo subito un posto comodo, cena e due passi per vedere dov'è la funicolare da prendere il giorno seguente.

Soste:

Altidona: parcheggio in piano sulla strada che porta a Moresco, gratuito, visibile. Provenendo dall'autostrada superare la parte nuova del paese, costeggiare le mura, alla fine si vede il parcheggio sulla destra. Parzialmente ombreggiato, gli stalli sono per auto, al momento della sosta era deserto.

Repubblica di San Marino: area attrezzata Baldasserona, P 13, Loc. Borgo Maggiore, sulla strada principale, segnalato ma poco visibile. Terrazzato, in sterrato, pianeggiante, gratuito, parzialmente ombreggiato, buoni spazi di manovra. Pochi minuti a piedi dalla funicolare. Nei dintorni zone verdi e parchi; si può raggiungere San Marino anche tramite sentiero pedonale in salita, 45 minuti circa (informazione da parte di altro equipaggio incontrato nel parcheggio che mi permetto di inserire).

Domenica 01 Settembre 2013: San Marino – Orzinuovi

Anche questa mattina sveglia di buon'ora, che va sempre bene perché ci permette di evitare in un primo momento la massa di turisti. Prendiamo la funicolare euro 8,00 andata e ritorno adulti, sotto i 120 cm. gratuita, ed in meno di un minuto siamo già nella cittadina. La prima cosa che ci colpisce è il panorama che si può ammirare dalle numerose terrazze, la seconda è la momentanea tranquillità. Attività commerciali e ristoranti sono ancora chiusi ed è un piacere passeggiare per il centro; raggiungiamo Piazza della Libertà, visitiamo il Palazzo del Governo (a pagamento) nel quale veniamo "pedinati" da una sorta di guida-controllore che con la scusa di raccontarci la storia della Repubblica sta attento a come ci muoviamo…almeno così ci è sembrato. Comunque la storia è interessante ed il palazzo molto bello. All'uscita ci informano che sta per avvenire il cambio della guardia, niente di particolare rispetto ad altri eventi simili, ma curioso soprattutto per i bambini che, dato lo scarso pubblico presente, possono seguire il tutto in prima fila. La piazza comincia ad affollarsi, i negozi aprono e notiamo che sono quasi tutti vendite di profumi, elettronica, coltelli e armi varie…cose che assolutamente non ci interessano. Perciò ci spostiamo un po' dal centro, visitiamo la Basilica dedicata a San Marino per poi incamminarci verso il complesso della Rocca, formato da tre torri due delle quali visitabili (a pagamento). Raggiungiamo torre dalla Guaita dove facciamo il biglietto cumulativo anche per torre della Cresta ed iniziamo a curiosare tra le stanze, ci arrampichiamo attraverso strette scale, percorriamo i camminamenti delle mura e ammiriamo il paesaggio. Suggestivo il sentiero che collega le due torri, attraverso un bel bosco. Approfittiamo di questo luogo tranquillo e fresco per concederci l'ennesimo pranzo all'aperto della vacanza. Anche la torre della Cresta è piacevole da visitare e regala una scenografica vista su quella della Guaita. Al ritorno verso il centro, ormai affollatissimo, ci rendiamo conto che siamo al fatidico momento del rientro a

Orzinuovi. Come è stato per tutta la vacanza ce la prendiamo comoda, facciamo merenda sul camper e poi ci dirigiamo verso l'autostrada che troviamo più intasata di ieri…ma poco importa, ci raccontiamo la vacanza, eleggiamo il meglio e il peggio, pensiamo ai momenti più piacevoli…alla pizza che ci aspetta dai nonni…e siamo nel cortile di casa

MARTEDÌ 12.05.1015: CONCLUSIONI

No, non ho sbagliato la data; oggi, finalmente, ho finito di scrivere il resoconto del nostro viaggio. Mi ci vorrà solo il tempo di un paio di riletture per provare a togliere un po' di errori.

Nonostante siano passati quasi due anni i ricordi del viaggio sono ancora chiari e vivi; forse sarà cambiato qualcosa rispetto alle soste (prezzi, orari, gestione o altro) ma la bellezza dei luoghi visti credo sia sempre la stessa.

Le Marche: ci hanno sorpreso per l'accoglienza riservata ai turisti itineranti con parecchi punti sosta e aree attrezzate, la capillare presenza di uffici turistici, di materiale informativo per non parlare della bellezza dei luoghi…sicuramente una destinazione che merita un viaggio più lungo e approfondito.

Gargano: ci sentiamo solo di aggiungere a quanto già scritto che pensare di dedicare a questo luogo una visita veloce mentre si è in transito verso altre destinazioni ci sembra riduttivo e poco attuabile. Essendo un promontorio le strade sono tortuose e in continuo sali-scendi come quelle di montagna, a tratti veramente impegnative, in particolare per raggiungere Vieste. E poi ci sono i luoghi d'interesse…tanti…diversi tra loro…santuari…grotte…foreste…isole...paesi che guardano il mare dall'alto…spiagge…sole…vento…e, nella nostra vacanza, anche un bel po' di pioggia…

Concludendo, vi ringrazio se siete arrivati fino alla fine del racconto.

Un saluto. Marco